

# I 50 anni della Legge speciale Mobilitazione a Sant'Angelo

## L'APPUNTAMENTO

VENEZIA La partecipazione sarà alta, tanto che potrebbe raggiungere una cifra a tre zeri. "Tutti in campo", un'iniziativa lanciata dal Coordinamento 16 aprile (C16A), che comprende una ventina di realtà fra associazioni e comitati, domani darà vita ad una grande giornata di mobilitazione a Sant'Angelo a 50 anni dalla prima Legge speciale per Venezia, per porre l'accento sulle tematiche più sentite in città. Una manifestazione civica e senza bandiere di partito (anche se non mancherà la presenza di alcuni consiglieri comunali), trasversale, aperta a tutti e inserita in un programma di eventi che prevede anche il corteo remo-velico organizzato dal gruppo "Insieme" e il convegno all'Ateneo Veneto di Italia Nostra, dedicato proprio al 50. anniversario dalla nascita della Legge speciale.

## CAMPO SANT'ANGELO

Il momento clou sarà il ritrovo in campo Sant'Angelo, alle 15, coordinato dal Gruppo 25 Aprile, dove si alterneranno le voci dei rappresentanti delle varie realtà associative, accompagnate da centinaia di cartelli. Dalla questione della manutenzione e assegnazione degli alloggi pubblici sfitti, agli interventi riguardanti rive e rii. Dalla difesa dei servizi pubblici essenziali contro la privatizzazione della sanità, alla soglia di carico per il turismo di giornata. Al centro pure il moto ondoso. «Chiediamo al governo - ha detto ieri Marco Ghinami, del gruppo "Insieme", di cui fanno parte 35 associazioni, intervenuto anche a nome della Canottieri Querini - affinché siano definiti i criteri per l'omologazione dei sistemi di controllo. Qualcuno si è espresso sull'importanza del Gps, ma è vero anche che sono stati spesi un sacco di soldi per il Sisa: i controlli li fa, ma se non è omologato per sanzionare, non serve. Il problema è l'onda, che nelle acque lagunari dovrebbe avere un'altezza massima di

30 cm, quando invece ci sono vaporetti che ne alzano di un metro. Chiediamo sia creato a Venezia un Centro di ricerca per lo studio degli scafi e non solo. Alla Querini abbiamo "perso" canoa e canottaggio, perché uscire in barca non è più sicuro».

## CORTEO DI BARCHE

Il corteo acqueo partirà alle 10 davanti alla Canottieri Querini e si snoderà intorno a Murano. «Sarebbe importante imporre un patentino per motorizzazioni sopra i 20 cavalli, come pure un registro nautico. Se le cose non cambieranno, organizzeremo un corteo a settimana, scortati dalla Polizia». Presente ieri anche il consigliere Marco Gasparinetti, che ha permesso di organizzare l'incontro a Ca' Loredan e che ha ricordato - tra le ultime adesioni - quella dell'Age-sci.

## LE RIVENDICAZIONI

«L'assegnazione degli alloggi pubblici sfitti è la madre di tutti i temi», ha detto Aline Cendon, portavoce del Gruppo 25 Aprile, richiamando l'attenzione anche sul bando per i posti auto del garage comunale, «di cui ancora non c'è traccia». E se Barbara Vanin,

del Comitato Viale San Marco, ha rimarcato l'importanza di tutelare gli esercenti di quella zona, Monica Zambon, segretaria Cgil Venezia, evidenzia la necessità di proporre soluzioni reali alle problematiche che affliggono la città d'acqua.

M.Gas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CORTEO DI BARCHE  
PER EVIDENZIARE  
LE TEMATICHE  
IRRISOLTE NELLA  
GESTIONE DELLA  
LAGUNA VENEZIANA**